

# Servizi sanitari più facili per persone con autismo e ritardo intellettivo

*Fonte: [superando.it](http://superando.it)*

Strategia già adottata in altre occasioni dall'Associazione friulana ProgettoAutismo FVG, il "videomodelling" si basa su filmati che presentano il modo appropriato di mettere in atto un comportamento o precise sequenze di azioni, per raggiungere un determinato obiettivo. Rientra ora in questa serie anche "Dottore Amico", nuovo video che facilita l'accessibilità ai servizi sanitari e di primo soccorso alle persone con autismi e ritardi intellettivi e che è gratuitamente disponibile a tutti, per precisa volontà di chi lo ha realizzato



Un'immagine tratta dal videomodelling "Dottore Amico", realizzato dall'Associazione friulana ProgettoAutismo FVG

Strategia adottata dall'Associazione friulana **ProgettoAutismo FVG**, a partire dalla serie *ABC Videomodelling*, quest'ultima – il **videomodelling**, appunto – si basa su filmati che presentano il modo appropriato di mettere in atto un comportamento o precise sequenze di azioni, per raggiungere un determinato obiettivo. Si tratta, in altre parole, di un intervento che sfrutta la **potenzialità dell'apprendimento osservativo delle persone con autismo** e che può essere utilizzato a casa, dagli educatori e in ospedale dal personale sanitario, consistendo in una tecnica di apprendimento per imitazione (*modelling*). In sostanza, l'insegnamento dell'abilità avviene mediante l'esposizione ripetuta a una videoregistrazione nella quale un modello esegue correttamente e lentamente un compito costituito da una sequenza di comportamenti.

In collaborazione con l'**Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine**, ProgettoAutismo FVG ha realizzato ora *Dottore Amico*, videomodelling che facilita l'accessibilità ai servizi sanitari e di primo soccorso per le **persone con autismi e ritardo intellettivo**, utile anche per bambini in fascia prescolare e scolare.

L'iniziativa è nata da un'idea dei genitori dell'Associazione ed è stata progettata in collaborazione con **Alessia Domenighini**, consulente comportamentale e responsabile delle attività della stessa ONLUS, con la consapevolezza delle **numerose criticità** vissute dalle persone con autismo e dalle loro famiglie nell'accesso ai servizi di base, comprese le cure ospedaliere anche di primo soccorso e gli esami di routine che costituiscono spesso un momento molto stressante e problematico.

«Il progetto – spiega **Elena Bulfone**, presidente di ProgettoAutismo FVG – è stato realizzato con il prezioso ausilio del personale medico e infermieristico dell’Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e facilitato dall’interessamento del commissario straordinario **Mauro Delendi** e di **Federica Rolli**, già coordinatrice sociosanitaria dell’Azienda Socio Sanitaria n. 4 e attuale general manager dell’Azienda Servizi alla Persona di Ferrara. Grazie poi all’importante opera di coordinamento di **Roberto Cocconi**, abbiamo potuto interfacciarci con numerosi reparti ospedalieri, realizzando un lavoro molto completo e sfaccettato».

*Dottore Amico* è strutturato in tre differenti parti: la **visita** dal medico di base; i **trattamenti ospedalieri** più comuni, quali il prelievo di sangue, l’elettrocardiogramma, l’elettroencefalogramma, la visita radiologica, l’ingessatura, la tomografia computerizzata, l’applicazione dei punti di sutura, la preparazione per un intervento, l’accesso al pronto soccorso; **le visite dentistiche** (visita di controllo, pulizia dei denti, cura delle carie).

Le spese di realizzazione sono state interamente a carico di ProgettoAutismo FVG e il video, per esplicita volontà dei genitori dell’Associazione, è **fruibile gratuitamente** nel sito della stessa e in [YouTube](#).

«È fondamentale – sottolinea a tal proposito Bulfone – **diffondere gratuitamente le buone pratiche** che facilitano la vita alle famiglie e agli operatori che lavorano con persone con autismo, affinché la grave situazione di isolamento ed emarginazione possa terminare, per lasciare spazio all’accoglienza e alla vera accessibilità. La nostra Associazione si spende da anni per promuovere l’inclusione, organizzando corsi e aggiornando vari materiali, allo scopo di creare un circolo virtuoso di cui tutti possano fruire. Chi infatti riceve denaro pubblico deve, a nostro avviso, metterlo a frutto per il **benessere di tutta la comunità** e non solo per le persone che fruiscono dei servizi diretti offerti sul territorio». (S.B.)